

HUMOR 1

Io metterò fuori moltissime calze per la Befana. Spero capisca che non deve riempirmele, ma accoppiarmele.

Tutto OK, anche quest'anno è nato Gesù Bambino, tutto è andato come previsto, il piccolo è nato maschio, sta bene, pesa 3,450Kg, è stato riscaldato dal bue e l'asinello... C'è solo una novità: è nato a Ramallah. Sembra infatti che Sharon non abbia dato a San Giuseppe e alla Madonna, così come ad Arafat, il permesso di entrare in Betlemme. Proteste dei pastori e dei re magi che hanno dovuto cambiare itinerario, e la stella cometa ha dovuto compiere una pericolosissima virata per cambiare destinazione all'ultimo momento. A parte questo, tutto bene.

Per strada. Un carro funebre vuoto affronta una curva a grande velocità. Un pedone, con un salto, riesce a sfuggire all'investimento e urla all'autista: - Disgraziato, hai proprio un bel modo di procurarti i clienti!

Un rappresentante, un impiegato e un direttore del personale escono dall'ufficio a mezzogiorno e vanno verso un ristorante quando sopra una panca trovano una vecchia lampada ad olio. La strofinano e appare il genio della lampada. "Generalmente esaudisco tre desideri, ma poiché siete tre, ne avrete uno ciascuno". L'impiegato spinge gli altri e grida: "tocca a me, a me... Voglio stare su una spiaggia incontaminata delle Bahamas, sempre in vacanza, senza nessun pensiero che potrebbe disturbare la mia quiete". Detto questo svanisce. Il rappresentante grida: "a me, a me, tocca a me! Voglio gustarmi un cocktail su una spiaggia di Tahiti con la donna dei miei sogni!" E svanisce. Tocca a te, dice il genio, guardando il Direttore del personale. "Voglio che dopo pranzo quei due tornino al lavoro!"
Morale: Lasciate sempre che sia il capo a parlare per primo!

Un vecchio contadino per la prima volta nella sua vita ha trascorso alcuni giorni a Roma. Quando torna al paese gli amici gli chiedono le sue impressioni. "Sapete che mi hanno fatto pagare 200 euro al giorno la camera dell'albergo"? "Certo non è poco, ma in compenso avrai visto delle cose meravigliose"! "Neanche per sogno! Se pago una cifra simile per una camera d'albergo, voglio sfruttarla al massimo: non sono mai uscito dalla stanza".

- Dura la vita, dice uno psicologo al collega. Un paziente mi crede un lampione! - E che cosa c'è di male? - Lui si crede un cane!

Due uomini parlano d'un loro caro amico che e' appena passato a miglior vita. "L'ho visto proprio alla vigilia della morte - dice uno". "E dimmi, ha sofferto molto?" chiede l'altro. "Eh, si', non ha mai smesso di soffrire. Sua moglie gli e' rimasta accanto fino all'ultimo".

Qual è la differenza tra matrimonio e divorzio? Basta pronunciare poche parole in chiesa per sposarsi e poche parole durante il sonno per divorziare...

Si stima che in media un uomo pronunci 5000 parole al giorno mentre una donna 7000. Il problema è che al rientro dal lavoro quando io ho finito le mie 5000, mia moglie non ha ancora cominciato con le sue 7000.



PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

RUGOLO

N° 1-2016

3 Gennaio - 2016

II Domenica del T. di Natale

Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi

Dal Vangelo secondo Giovanni 1,1-5.9-14

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.



Befana e Re Magi :Una leggenda spiega così:

una sera di un inverno freddissimo, bussarono alla porticina della casa della Befana tre personaggi elegantemente vestiti: erano i Re Magi che, da molto lontano, si erano messi in cammino per rendere omaggio al bambino Gesù. Le chiesero dov'era la strada per Betlemme e la vecchietta indicò loro il cammino ma, nonostante le loro insistenze lei non si unì a loro perché aveva troppe faccende da sbrigare. Dopo che i Re Magi se ne furono andati sentì che aveva sbagliato a rifiutare il loro invito e decise di raggiungerli. Uscì a cercarli ma non riusciva a trovarli. Così bussò ad ogni porta lasciando un dono ad ogni bambino nella speranza che uno di loro fosse Gesù. Così, da allora ha continuato per millenni, nella notte tra il 5 ed il 6 gennaio a cavallo della sua scopa...rendere omaggio al bambino Gesù.

Santi della settimana

Lunedì 4 Gennaio

Beata Angela Da Foligno

Martedì 5 Gennaio

Ss. Emiliana E Tarsilia,

Mercoledì 6 Gennaio

Epifania Del Signore

Giovedì 7 Gennaio

S. Raimondo De Pefiafort

Venerdì 8 Gennaio

San Severino

Sabato 9 Gennaio

Beato Gregorio X

Domenica 10 Gennaio

Sant'aldo



Tel. 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

Alla ricerca della serenità

Mi piacerebbe viaggiare, ritrovarmi di fronte al mondo intero e osservare ciò che agli altri è impossibile anche solo immaginare; spingermi oltre al limite... Mi piacerebbe scoprire, andare alla ricerca dell'impossibile per il semplice gusto di farlo, senza alcuna aspettativa... Vorrei rivivere, uscire dagli schemi, dalla vita di tutti i giorni... Piangere di gioia per il semplice fatto di sentirmi viva, davanti al paesaggio illuminato dal sole. Mi piacerebbe scordarmi di tutto ciò che so, ripartire da zero, sentire sulla mia pelle emozioni impossibili da descrivere... Provare amore, quello semplice, verso me stessa, verso ciò che mi circonda... Mi piacerebbe sorridere durante tutto quel viaggio, senza i pensieri che mi limitano, sentire l'animo che si illumina, che risplende dentro di me; percepire molte energie diverse tra loro... Fare ciò che è definito pura pazzia, per poi ritrovare il mio equilibrio... Mi piacerebbe ripercorrere la mia strada, una volta che sarà finita, e gioire, sentirmi soddisfatta per ciò che sono, per ciò che sono riuscita a diventare e ripensare che anni e anni fa non ci credevo nemmeno... Mi piacerebbe vivere in un mondo senza doppi sensi, senza inganni, vivere nella semplicità rispettando i propri bisogni, in un mondo che si prende cura del mondo stesso. Mi piacerebbe che le persone non abbiano secondi fini, mi piacerebbe vedere solo le sfumature, non un colore soltanto. Ridere fino a sentire mal di testa, alzare il volume al massimo e ballare sulla riva del mare, assieme alle stelle che illuminano i miei passi e la luna più vicina che mai... Le onde che sembrano muoversi in sintonia con la musica, con la musica della terra, del cuore. Mi piacerebbe trovare una persona che mi rispetti, che non mi imprigiona nella sua vita, nei suoi ideali, come fosse un'imposizione... Mi piacerebbe danzare in ogni luogo esistente fino a sentire male ai piedi e, quando la musica finisce, distendermi in un'immensa distesa verde e sentire la vera e pura pace interiore...

Innesto

Le radici, mi ha detto, le radici sono tutto, non le puoi cambiare, fanno parte di te, non puoi sostituirle; senza di loro non puoi vivere, non puoi rinnegarle, non saresti nessuno! Anche se sono radici marce, chiedevo io? E intanto pensavo che mio nonno doveva essere un uomo di pensiero veramente libero perché lui faceva innesti: prendeva una vita e l'innestava su altre radici e al diavolo le convenzioni! Lui la vita la spostava dove gli pareva. A lui nessuno ha mai potuto dire questa sciocchezza delle radici. Io mi innesto, e vivo innestata sulle idee che più mi piacciono, sarei morta da una vita se non avessi preso il mio rametto e non l'avessi conficcato un po' dove mi pareva. Ho buttato radici come i rami buttano gemme. Io cresco verso il basso, io cresco dentro. Io mi costruisco dalla base, mi ricreo. Io sono. Io vivo.

Fede

I campi erano arsi e screpolati dalla mancanza di pioggia. Le foglie pallide e ingiallite pendevano penosamente dai rami. L'erba era sparita dai prati. La gente era tesa e nervosa, mentre scrutava il cielo di cristallo blu cobalto. Le settimane si succedevano sempre più infuocate. Da mesi non cadeva una vera pioggia. Il parroco del paese organizzò un'ora speciale di preghiera nella piazza davanti alla chiesa per implorare la grazia della pioggia. All'ora stabilita la piazza era gremita di gente ansiosa, ma piena di speranza. Molti avevano portato oggetti che testimoniavano la loro fede. Il parroco guardava ammirato le Bibbie, le croci, i rosari. Ma non riusciva a distogliere gli occhi da una bambina seduta compostamente in prima fila. Sulle ginocchia aveva un ombrello rosso.

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 3/1 (Ore 9,00)

Def.ti DAL CIN ANTONIO Def.ti di DAL CIN ELDA

MERCOLEDI 6/1 (Ore 9,00)

Def.ti Alpino DA ROS GIUSEPPE

DOMENICA 10/1 (Ore 9,00)

Def.ti Parroci di Rugolo.

AVVISI

VOTAZIONI RUGOLO
CONSIGLIO PASTORALE
PARROCCHIALE 2016

Eletti:

Fadelli Giovanni Battista

Ventura Alfonso

Nominati dal Parroco

Zanette Dino

Zanette Carla

Consiglio affari economici :

Gava Giovanni

Zanette Dino

Fadelli Giovanni Battista

Amadio Giovanni

SCHEDE VOTATE

29

Zanette Dino

11

Checuz Marisa

6

Gava Giovanni

2

Zanette Carla

9

Fadelli Giovanni Battista

15

Ventura Alfonso

12

OGGI MI SENTO
UNA PACIFISTA IN GUERRA
CONTRO CHI
NON VUOLE LA PACE!

